



CITTA' DI RAGUSA

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 205	OGGETTO: Linee guida per il rilascio di autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande
Data 25 NOV. 2009	

Dimostrazione della disponibilità dei fondi:

Bilancio 200... Competenze

Capitolo _____ spese per _____

Funz. _____ Serv. _____ Interv. _____

Add. _____

IL RAGIONIERE CAPO

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Dirigente o responsabile del Servizio

Ragusa, li 24/11/2009

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5°, della legge 08/06/1990, n.142, recepito dalla L.R. n.48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Si esprime PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto di cui all'oggetto sotto il profilo della sua legittimità.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li 25.11.2009



[Signature]

IL SINDACO

Vista la determinazione dirigenziale n. 123/XI del 04.08.2009, con la quale a seguito di avviso pubblico si sono accolte, respinte e poste a sorteggio pubblico le istanze presentate per l'assegnazione di autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande di tipologia A e B e precisamente:

1. Sono state accolte le istanze per la tipologia A delle ditte Messina Giovanni, Valvo Stefano & Lorenzo snc per la zona Ragusa Ibla, Gianni Salvatore per la zona Ragusa Centro, Ristorservice srl per la zona Ragusa Ovest, Ediliblea srl per la Zona Bianca a Marina di Ragusa, Crescione Giuseppa per la zona Ambiti Esterni e le istanze per la tipologia B delle ditte La Locandina srl e Boncoraglio R. e Sigona G. snc per la zona Ragusa Ibla, Gianni Salvatore per la zona Ragusa Centro, Spatuzza Sergio e Corsino Carmelo per la zona Ragusa Sud, Made in Sun srl per la Zona Bianca a Marina di Ragusa, Distefano Gianni per la zona Punta Braccetto, Criscione Giuseppa per la zona Ambiti Esterni
2. E' stata esclusa l'istanza della ditta Tosa Concetta in considerazione che intendeva esercitare l'attività negli stessi locali dove già esiste una autorizzazione rilasciata ad altra ditta per l'esercizio della stessa attività
3. E' stato deciso di procedere a sorteggio pubblico delle istanze fra le ditte Iudica Maria e Di martino Rossana, in considerazione che a fronte di 3 autorizzazioni messe a bando per la zona di Ibla, sono pervenute 4 istanze

Dato atto che la procedura seguita per pervenire alle conclusioni di cui alla citata determinazione dirigenziale (determinazione n. 123/XI del 04.08.2009) è quella prevista:

1. dalla determinazione sindacale n. 122 dell'11.07.2003 con cui, tra l'altro, si stabilisce la procedura per l'ottenimento delle autorizzazioni soggette a contingentamento e il numero delle autorizzazioni di tipo A e B inerenti la somministrazione di alimenti e bevande rilasciabili in ciascuna zona del territorio comunale
2. dalla determinazione dirigenziale n. 37 del 28/07/2003, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 81 del 20.07.2007 per quanto riguarda la valutazione delle domande
3. dalla determinazione sindacale n. 116 del 16.07.2007, con cui si incrementava il numero delle autorizzazioni rilasciabili in ciascuna zona del territorio comunale secondo un criterio graduale per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Dato atto che la ratio della Determinazione Sindacale n. 116/2007 era ed è da rinvenire nell'esigenza di contemperare la spinta alla liberalizzazione del mercato e alla promozione della concorrenza voluta dal legislatore nazionale con l'art. 3 della legge 4 agosto 2006, n. 248 e sollecitata dall'autorità del garante e della concorrenza del mercato con il ritardo del legislatore siciliano ad adeguare la propria legislazione ai principi comunitari di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi e, pertanto, a rimuovere il limite del contingentamento per i pubblici esercizi.

Nel detto provvedimento si evidenzia, infatti, che accogliere la tesi liberalizzatrice dell'Antitrest, per quanto autorevole, in mancanza di una più esplicita disposizione legislativa sulla materia della somministrazione nei pubblici esercizi potrebbe essere azzardato oltre che non apprezzato, in quanto sarebbe vista come una liberalizzazione indiscriminata.

Le sopra evidenziate considerazioni hanno spinto verso una programmazione triennale delle disponibilità nelle varie zone, lasciando la possibilità di intervenire sulle dotazioni eventualmente spostando una disponibilità non utilizzata verso zone del territorio in cui è maggiore la domanda di nuove aperture di esercizi pubblici al momento dell'approvazione dell'avviso pubblico.

Alla luce delle superiori considerazioni e tenuto, altresì, conto:

- a) della grave situazione di crisi economica in cui versa il Paese che spinge nel senso di agevolare la nascita di nuove imprese;

- b) della recente giurisprudenza che si muove nel solco della liberalizzazione delle attività economiche
- c) che è possibile in altre zone del territorio rilasciare nuove autorizzazioni della somministrazione di alimenti e bevande, in quanto non totalmente richieste nei precedenti avvisi di assegnazione.

Ritenuto, alla luce delle superiori considerazioni, di fornire le seguenti indicazioni da valere come linea guida per l'attività di gestione conseguente, al fine di definire i criteri per il rilascio delle nuove autorizzazioni in modo che si tenga realmente conto dei principi di liberalizzazione e di iniziativa dell'attività economica per rendere effettiva l'applicazione della programmazione triennale come segue:

- ☐ La selezione delle istanze per zona territoriale è diretta all'insediamento di attività commerciali nell'ambito dell'intero territorio comunale con collocazione prioritaria nell'area prescelta dall'istante
- ☐ Il numero complessivo delle autorizzazioni poste a selezione rappresenta il fabbisogno complessivo di autorizzazioni nell'arco temporale preso in considerazione al cui maggiore soddisfacimento deve tendere l'assegnazione
- ☐ Pertanto, ove in una zona territoriale manchino richieste di assegnazione dei posti disponibili o esse siano inferiori alle disponibilità messe a selezione, detti posti liberi, non oggetto di assegnazione per mancanza di richieste e fermo restando il numero complessivo dei posti da coprire ed assegnare, andranno ad incrementare i posti disponibili delle zone territoriali nel cui ambito sono state presentate istanze non soddisfatte per esubero di richieste, fermo restando il possesso in capo agli istanti dei requisiti soggettivi e oggettivi della struttura previsti dalle norme di settore per gli aspetti edilizi-urbanistici di destinazione d'uso, igienico sanitari e di sicurezza.

In relazione a detti posti disponibili trasferiti, le assegnazioni saranno fatte mediante l'utilizzazione della graduatoria secondo l'ordine di essa in favore degli esercenti successivamente collocati dopo gli assegnatari. In tal modo verrà soddisfatto il maggior numero di richieste e verrà garantita in misura ottimale la soddisfazione del fabbisogno

Le superiori indicazioni, da valere come linee guida, potranno valere anche per i procedimenti in corso ove l'iter procedurale non si sia ancora concluso e sempre che ciò soddisfi il maggior numero di richieste, l'ottimale soddisfazione del bisogno e non rechi danno ad eventuali richieste in atto giacenti presso l'Assessorato;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

DETERMINA

1. Per quanto sopra di demandare al Dirigente di ridefinire i nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande secondo le indicazioni espresse nella parte espositiva del presente atto
2. Di stabilire che le indicazioni di cui al presente atto potranno avere efficacia anche per i procedimenti in corso ove l'iter procedurale non si sia ancora concluso e sempre che ciò soddisfi il maggior numero di richieste, l'ottimale soddisfazione del bisogno e non rechi danno ad eventuali richieste in atto giacenti presso l'Assessorato


IL SINDACO

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 2.6.NOV.2009..... fino al 1.0.DIC.2009..... per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 2.6.NOV.2009.....

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

~~(Lidia Giovanni)~~

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la determinazione è stata trasmessa in copia al Presidente del Consiglio, ai sensi del 3° comma dell'art.8 della L.R. n.39/97

Ragusa, li 2.6.NOV.2009.....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO C.S.

~~(Giuseppe Iurato)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 2.6.NOV.2009..... al 1.0.DIC.2009.....

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della determinazione

Vista l'Attestazione del messo comunale, certifico che la presente determinazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno.....2.6.NOV.2009..... ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 2.6.NOV.2009..... senza opposizione.

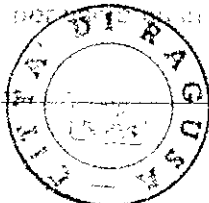
Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da sende per.....

Ragusa, li 2.6.NOV.2009



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO C.S.

~~(Giuseppe Iurato)~~